



## Mancano tre giorni alla presentazione delle liste comunali E' guerra all'ultimo nome tra Mimì Pace e Vito Summa

POTENZA - Ad Avigliano - dove le ultime settimane sono state contraddistinte da polemiche senza fine sulla divisione nel Partito democratico che ha portato a due candidati sindaci diversi che comunque alla fine sono entrambi di area dem - questi sono i giorni frenetici per la composizione delle liste dei candidati consiglieri comunali.

Perché al netto delle candidature apicali di Vito Summa come sindaco uscente e di Domenico Pace che è sostenuto dalla sezione del partito - con una divisione netta dei big tra una parte e l'altra - la vittoria passa anche (e soprattutto) attraverso i candidati che compongono le liste. E dopo tutte le polemiche e gli scontri che ci sono stati (difficili da sanare anche in futuro) è ovvio che in gioco non c'è solo la poltrona da sindaco ma anche l'onore e l'orgoglio.

Si comprende quindi quanto sia frenetica l'attività politica in queste ore: tra veti, accordi dell'ultima ora e veri e propri dispetti.

In ogni caso il tempo stringe per la presentazione degli elenchi che avverrà sabato prossimo.

La parte del leone nella composizione di candidati che sostengono Domenico Pace è svolta dall'ex presidente della Provincia di Potenza, Mimì Salvatore. E ci sono i primi nomi. Ovviamente sono indiscrezioni e quindi fino alla presentazione vera e propria ci sono possibilità di variazioni anche dell'ultima ora.

Comunque al momento la lista degli aspiranti consiglieri che sosterranno Pace dovrebbe essere composta da **Vito Stolfi, Nicola Pace, Gio-**

**vanni Sabia, Antonio Romaniello, Paolo Regina, Anna D'Andrea, Antonio Pace, Federica D'Andrea, Graziano D'Andrea, Carlo Lucia, Marilisa Mascio e ancora Giannino Colangelo, Francesca Mollica, Leonardo Sileo e Maria Santarsiero.** Dovrebbe far parte di questa lista anche la figlia del consigliere comunale Antonio Mecca.



Dall'alto Mimì Pace e Vito Summa

Ma se Mimì Salvatore (vero regista di tutta l'operazione) sta lavorando senza tregua a comporre una lista quanto più forte possibile non stanno fermi nemmeno dall'altro lato con Domenico Tripaldi a guidare le operazioni.

E secondo le ultime notizie dovrebbe essere probabile candidatura nella lista del candidato sindaco uscente Vito Summa la socialista **Carmen Salvatore** nipote dell'ex assessore regionale Donato Salvatore. L'accordo sarebbe stato trovato attraverso la regia del vice sindaco (e attuale presidente dell'Asi) Antonio Bochicchio. Altri nomi invece che sabato prossimo dovrebbero essere trovati nella lista di Summa sono **Angelo Summa** (capogruppo Pd in Comune e Provincia), **Vito Lucia** (assessore uscente Bilancio), **Donato Sabia** (gia assessore con Summa), **Tonino Possidente, Carla Pace, Benedetta Bochicchio, Antonio Bochicchio, Stefano Ianielli, Mariangela Romaniello, Ivan Vito Santoro** (ex assessore), **Davide Bia** (consigliere comunale), **Francesca Mollica e Giovannibattista Sabia.**

In odore di candidatura a sostegno di Vito Summa anche il giovane democratico **Coviello.**

sal.san.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BREVI

#### Barozzino (Sel): «Meno propaganda e più sicurezza sul lavoro»

«OGNI giorno si registrano ancora troppi incidenti nei luoghi di lavoro, anche mortali, per gravi mancanze di strumenti di prevenzione e protezione che andrebbero affrontate non con la propaganda, ma con il ripristino del Testo unico sulla sicurezza del 2008, smantellato negli anni, ad iniziativa dal governo Berlusconi». Lo ha detto il senatore Giovanni Barozzino, Capogruppo di Selin commissione lavoro nella giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. «Recentemente - ha proseguito Barozzino - è stata deliberata in Senato l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo al sistema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, grazie ad un emendamento di Sel, delle malattie professionali. Un passo in avanti, ma la strada è ancora lunga, perché nel Job act sono stati ridisegnati i sistemi di partecipazione dei lavoratori che presto saranno totalmente subalterni, così che le nuove patologie, oltre quelle tradizionali, diventeranno anche "psicosociali". Tutto questo renderà nel tempo molto più complessa anche la gestione dei rischi per la salute e la sicurezza».

#### La Cisl Fp su situazione lavoratori ex Comunità montane

«LA Cisl Fp chiede alla Regione di aprire immediatamente un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con le rsu elette presso le Aree industriali sul disegno di legge annunciato, allo scopo di accelerare il ruolo unico e di condividere da subito i criteri con i quali s'intende gestire questo processo, che, beninteso, comporta risvolti delicati, poiché, la stratificazione in questi anni di prassi gestionali diverse presso ciascun Comune capofila ha creato una forte diversificazione nel trattamento del salario accessorio, peraltro, non sempre puntualmente erogato e non sempre secondo criteri oggettivi. Si chiede, pertanto, che nelle more di una contrattazione unica, si chiudano presso ciascuna Area tutte le contrattazioni ancora sospese, per ritardi imputabili ai Comuni capofila o alla Regione, e che si apra subito una nuova pagina per tutto il personale delle Aree Programmi». E' quanto si legge nella nota ufficiale della Cisl.

#### Interrogazione di Rosa su diossina nel latte materno

IL capogruppo consiliare regionale di FdI a seguito delle notizie sulla presenza di livelli di diossina, superiori alla norma, nel latte materno di una mamma di Lavello, ha presentato un'interrogazione per sapere «se la notizia sul ritrovamento di valori fuori norma di diossina nel latte della mamma di Lavello è vera. Se così fosse saremmo già in ritardo». Il consigliere regionale Gianni Rosa aggiunge: «L'assessore Franconi si è finalmente determinata a far partire, proprio dal latte materno delle residenti nei Comuni di Melfi e Lavello, lo studio epidemiologico previsto dalla finanziaria 2015. Dopo un incontro con il sindaco di Lavello - precisa Rosa - l'assessore ha, però, rassicurato che dai primi monitoraggi dell'Arpa sulle emissioni dei camini del termovalorizzatore Fenice, per il controllo di inquinanti in atmosfera, effettuati già dal mese di febbraio, emergerebbe che i valori sono al di sotto della soglia di salvaguardia. Queste vicende ci fanno comprendere come il governo regionale sia del tutto disinteressato a ciò che accade alla salute dei lucani e all'ambiente».

### TRASPARENZA ALLA REGIONE

#### Ok della Corte dei Conti ai rendiconti dei Gruppi

POTENZA - Regolari i rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione. Questo secondo l'analisi della Corte dei conti. La Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ha inviato al presidente del Consiglio regionale le deliberazioni che, a seguito del procedimento previsto dal decreto legge numero 174 del 2012, ha dichiarato la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Basilicata per il 2014.

In particolare, per i rendiconti dei Gruppi consiliari di Fratelli d'Italia, Forza Italia, "Lista Pittella presidente", Psi, Realta Italia e Udc è stata dichiarata la "regolarità", mentre per i rendiconti dei Gruppi di Centro democratico, Misto e Movimenti 5 stelle è stata "accertata e dichiarata la complessiva regolarità". Per il rendiconto del Gruppo Pd è stata "accertata e dichiarata la complessiva regolarità" con invito ad integrare. Per il rendiconto del Gruppo Sel è stata "accertata e dichiarata la complessiva regolarità" con invito a dotarsi di un disciplinare.

Le deliberazioni sono state pubblicate sul sito internet del Consiglio regionale (www.consiglio.basilicata.it).

Per quanto riguarda i numeri. Dai documenti ufficiali emerge come il gruppo più numeroso e cioè quello del Pd ha realizzato nel 2014 entrate per 485.902,98 euro mentre le uscite sono state pari a 457.613,87. Forza Italia, invece, che conta due consiglieri regionali ha realizzato nel 2014 entrate per poco più di 107 mila euro. Le uscite invece sono state pari a 77 mila e 500 euro circa. E ancora per citare altri casi, il gruppo consiliare del Movimenti 5 Stelle che pure conta due consiglieri regionali ha realizzato in entrata poco più di 107 mila euro con uscite pari a poco meno di 83 mila e 500 euro. Tutti i residui sono stati restituiti al Consiglio regionale.

### INTERROGAZIONE MINISTERIALE

#### Latronico (FI) chiede al governo novità sulla "Chimica verde"

POTENZA - Cosimo Latronico, deputato lucano di Forza Italia ha presentato ieri un'interrogazione al ministero per avere informazioni sui progetti di "chimica verde" in Basilicata.

Latronico, nell'interrogazione ricorda che «nell'aprile del 2013 l'allora governatore De Filippo,

aveva chiesto alle compagnie petrolifere operanti sul territorio della regione Basilicata, di mettersi su una linea di rispetto nei confronti della Regione richiedendo l'avvio di iniezione un dossier per portare la "chimica verde" lavoro nell'area petrolifera sui 2.533 lavoratori totali». «Negli ultimi tempi - scrive il parlamentare lucano - abbiamo visto la stessa "chimica verde" prendere forma altrove: nel 2014 in Sardegna, a Porto Torres e poi a Gela, in Sicilia, dove sempre l'estate scorsa, dopo l'annuncio del ridimensionamento del petrochimico, lavoratori e istituzioni alzarono le barricate fino ad ottenere la riconversione dello stabilimento in "raffineria verde" in Ba-

silicata, invece, si apprende che 70 dipendenti Eni di Gela sono "in trasferta" a Viggiano per un periodo di formazione; ma pare se ne attendano molti di più - forse addirittura 250, con il rischio che la trasferta divenga trasferimento; l'Eni quindi parrebbe intenzionata a ridurre il personale di Gela, portandolo in Basilicata».



Cosimo Latronico (FI)

Latronico ricorda poi che «il 15 aprile c'è stato un duro scontro tra l'Eni e i sindacati della Val d'Agri, che hanno ricordato all'ente, come per la Sata di Melfi fu raggiunto un accordo Fiat, Regione e parti sociali che riservò l'80 per cento delle assunzioni ai lucani. Un accordo che oggi, senza che ci sia stata nessuna interlocazione, è stato replicato autonomamente dalla Fca di Marchionne. Alla luce di tutto ciò il deputato lucano chiede al Ministro «quali informazioni può fornire sul dossier "chimica verde" in Basilicata e se non ritenga opportuno intervenire nei confronti delle società petrolifere impegnate sul territorio, in favore del lavoro dei lucani in Basilicata».